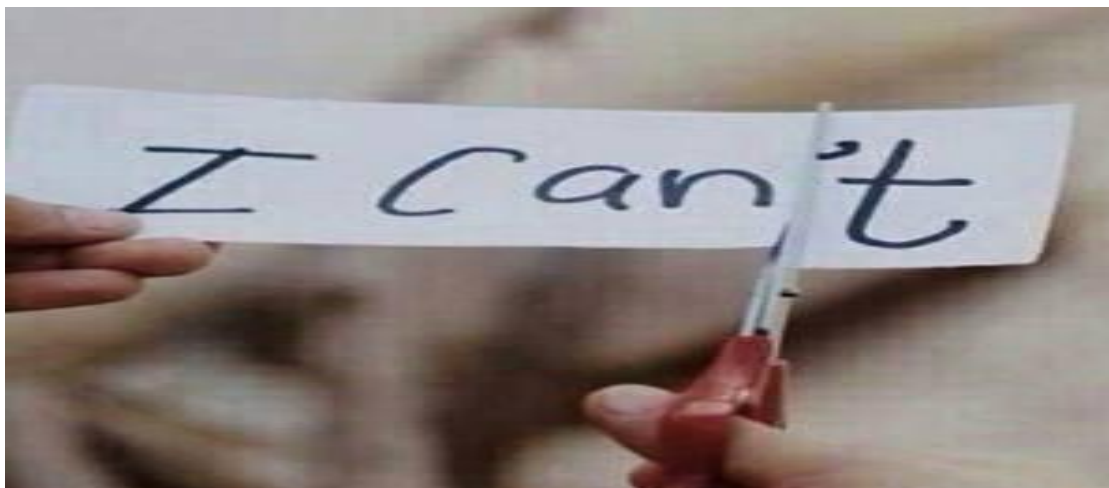


## SEZIONE A.I.D. PADOVA



## **DSA “CONOSCERE PER FARE” PDP E NORMATIVA**

**Fiorella CASTEGNARO,**  
Docente, Referente C.T.I. Rete Arcobaleno  
di Loreggia - Villa Del Conte PD, Formatore A.I.D.

# Di cosa parleremo...

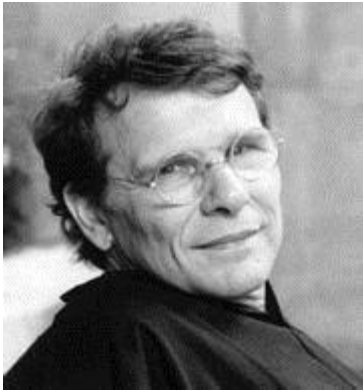
- **LA VISIONE INCLUSIVA OGGI: un percorso normativo/ordinamentale scientifico/valoriale**
- **Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento**
- **PDP**
- **Impegno** della scuola
- **Impegno** della famiglia
- **Prove INVALSI ed esami**





## ***Insomma andavo male a scuola***

*Refrattario dapprima all'aritmetica, poi alla matematica, disortografico, poco incline alla memorizzazione delle date e alla localizzazione dei luoghi geografici, inadatto all'apprendimento delle lingue straniere, ritenuto pigro (lezioni non studiate, compiti non fatti), portavo a casa risultati pessimi che non erano riscattati né dalla musica, né dallo sport né peraltro da alcuna attività parascolastica.*



PESSIMO ALLIEVO  
DIVERRÀ OTTIMO INSEGNANTE  
E SCRITTORE

*solo verso la fine del liceo ottiene buoni voti, quando **un suo insegnante** comprende la sua passione per la scrittura e al posto dei temi tradizionali gli chiede di scrivere, a puntate settimanali, un romanzo.*

*Consegue la laurea in lettere all'Università di Nizza, diventando contemporaneamente insegnante e scrittore.*

# Difficoltà di apprendimento

Le difficoltà scolastiche sono di tanti tipi diversi e **spesso non sono** la conseguenza di una causa **specificata**, ma sono dovute al concorso di **molti fattori** che riguardano sia lo studente sia i **contesti** in cui viene a trovarsi"

(Cornoldi 1999)

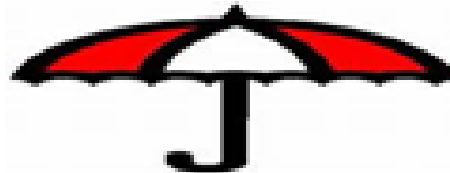


*ORA LA LEGGE C'È!  
ED È UN'OTTIMA LEGGE,  
CHE TUTELA GLI ALUNNI/STUDENTI  
DALL'INFANZIA ALL'UNIVERSITÀ ...*

***E NON SOLO I DSA!***



**La nuova normativa intende  
garantire il successo formativo a **tutti** gli alunni**



Situazioni di **difficoltà/disturbo** o **disagio** che non rientrano in casi “ già previsti da precedenti normative”

- Alunni già inseriti in **canali di tutela**
- Legge 104/94
- Legge 170 del 2010

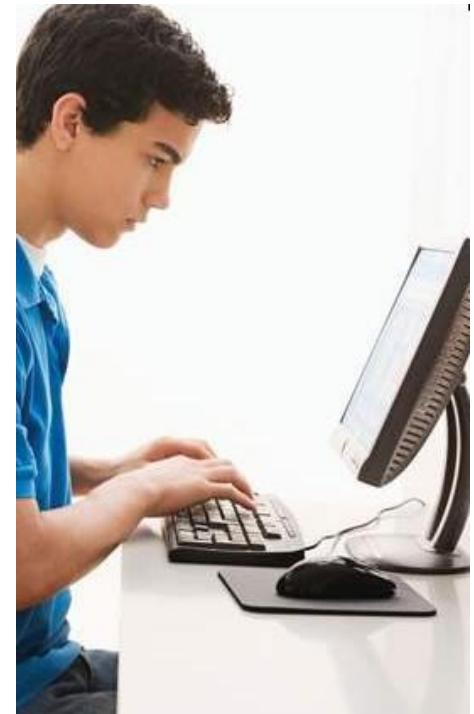
# Qual è l'incidenza dei DSA?

	Maschi	Femmine
Basso Rendimento	13%	7%
DSA	4.5%	3.5%
Dist. Linguaggio	1.5%	1%
DDAI	5%	1.25%
Ritardo Mentale	1%	1%

*Fonte: Cornoldi, 1999*



Circa il 5% della popolazione  
scolastica presenta DSA  
*(Fonte AID)*



Il **disturbo** ha carattere innato, è **resistente** all'intervento e migliora solo nella misura in cui l'alunno riesce a diventare **strategico e a compensare** .

**La difficoltà** non ha basi fisiologiche, è **transitoria**, è altamente modificabile con interventi didattici mirati e può dipendere da situazioni socio-culturali di svantaggio, da insegnamento poco efficace oppure da scarse risorse personali e/o insufficiente grado di maturità.

# Disturbi Specifici di Apprendimento



**DISLESSIA**



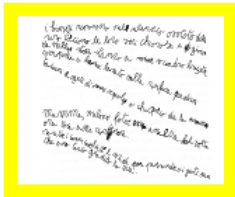
Difficoltà nella lettura



**DISORTOGRAFIA**



Difficoltà nell'ortografia



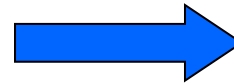
**DISGRAFIA**



Disturbi specifici delle prassie della scrittura



**DISCALCULIA**



Deficit del sistema di elaborazione dei numeri e del calcolo

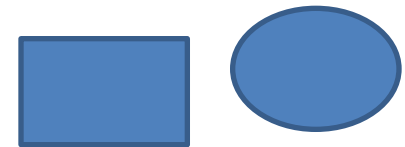
La lettera **D** può assumere altri significati a seconda di quello che si vuole sottolineare.

**DSA**

**D**isturbo  
**D**isabilità  
(mancata acquisizione  
di un'abilità)

**D**ifficoltà

**D**ifferenza  
neurodiversità

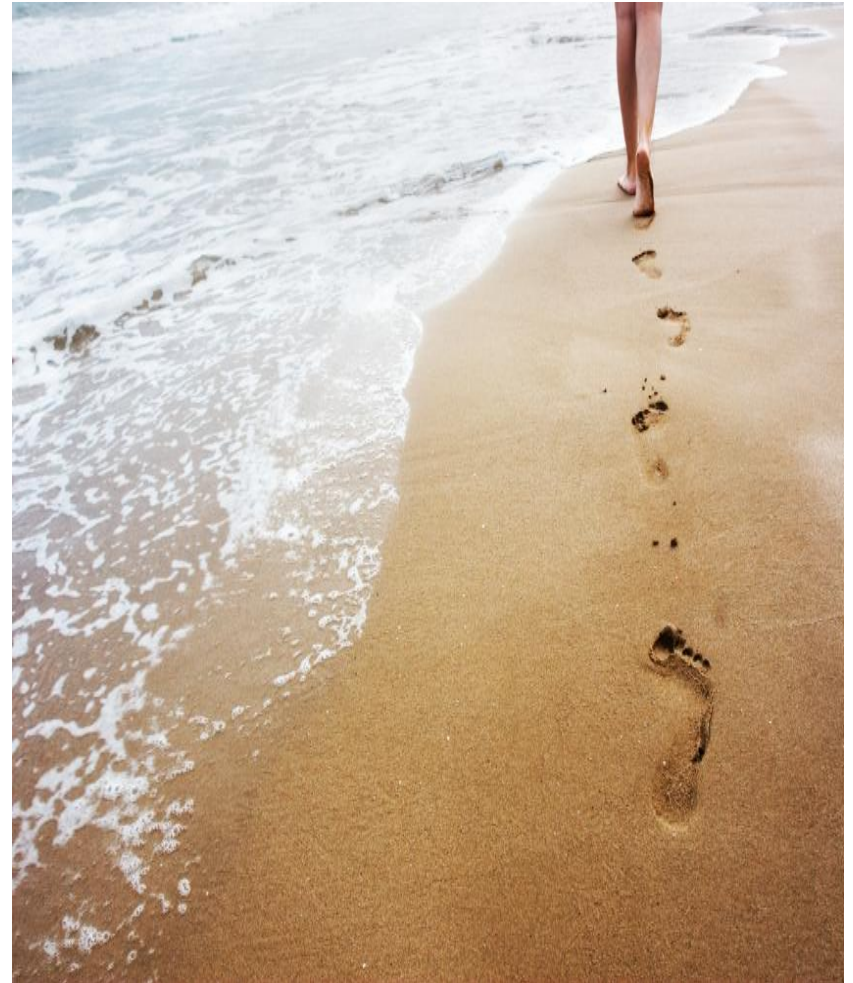


# S come Specifico

INTERESSA UNO SPECIFICO DOMINIO  
DI ABILITÀ  
IN MODO SIGNIFICATIVO MA  
CIRCOSCRITTO

# A come Apprendimento

le condizioni di  
partenza  
**impediscono**  
all'esperienza di  
depositare una  
traccia e  
**successivamente di**  
**rinforzarla.**



Si parla di

## **Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A.)**

quando un bambino/ragazzo,  
mostra delle difficoltà isolate e circoscritte  
nella **lettura**, nella **scrittura** e nel **calcolo**,  
in una situazione in cui il livello di  
**sviluppo intellettuale** è nella **norma**  
e non sono presenti deficit sensoriali.





# Inclusione

Riguarda **tutti** gli alunni  
Una scuola inclusiva  
garantisce ad ognuno le  
condizioni per  
raggiungere il **massimo**  
possibile in termini di  
apprendimento e  
**partecipazione** alla vita  
scolastica.

**Rimuove gli ostacoli**

## Art.3 della Costituzione

*“ Tutti i cittadini hanno pari dignità  
sociale...senza distinzione di  
condizioni personali e sociali. E’  
compito della Repubblica  
rimuovere gli ostacoli di ordine  
economico e sociale, che limitano  
la libertà e l’uguaglianza dei  
cittadini.”*

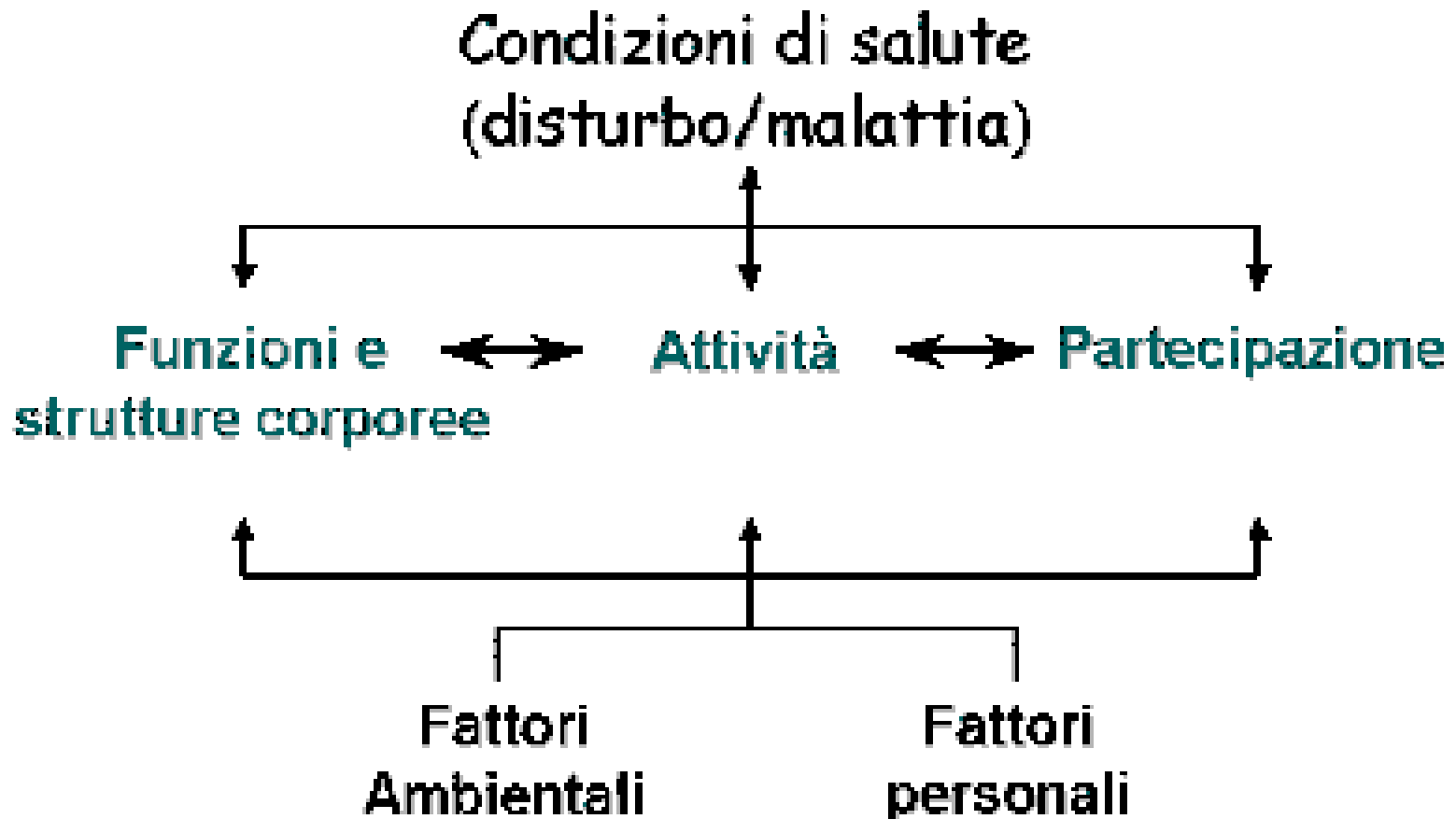


# Facilitare...Ostacolare

Per l'inclusione assume valore prioritario **il contesto**, in cui molteplici elementi possono essere classificati come **"barriera"**, qualora ostacolino **l'attività e la partecipazione** della persona, o **"facilitatori"** qualora la favoriscano



# FUNZIONAMENTO DI UNA PERSONA



# DIDATTICA INCLUSIVA

La didattica inclusiva mette al **centro la persona**,  
le risorse e le potenzialità che ogni alunno possiede ...  
valorizzandole in un contesto collettivo.

**Prevede un'accoglienza positiva delle persone**  
al fine di conoscerle dal punto di vista cognitivo, socio-affettivo e per  
mezzo delle loro competenze generali.

Inoltre, **le scelte didattiche e**  
**i cambiamenti metodologici**  
che si devono fare per aiutare un alunno con DSA  
si rivelano **utili a tutti gli allievi**,

(Dal documento congiunto Aid-Giscel)

## La legge 170/10, il Decreto attuativo, le **Linee guida** e la loro applicazione nell'operare quotidiano

- interventi pedagogico-didattici per il successo formativo
- didattica **individualizzata** e **personalizzata**
- impiego di **strumenti compensativi** e **misure dispensative**
- si adottano proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute, al fine di **potenziare le funzioni** non coinvolte nel disturbo

**... le ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

***“riconoscono e valorizzano le diversità ... (e) possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune” (Art. 4),***

**perché**

**UNICI SONO I SINGOLI ALUNNI,**

**tutti ... abili diversamente !**



# Scuola osservatorio

*"La scuola deve diventare l'osservatorio per eccellenza, dove è possibile individuare precocemente le difficoltà specifiche di apprendimento.*

*Ciò significa che gli insegnanti devono osservare e segnalare tempestivamente i problemi".*

*(LINEE GUIDA pag 6 -9)*

# RUOLO DELLA SCUOLA 1

- **Attivare** *interventi di intercettazione precoce (screening, Griglie osservative...) idonei ad individuare alunni con prestazioni atipiche ;*
- **Spiegare** *che "l'esito di tali attività non costituisce comunque una diagnosi di DSA".*
- **Promuovere** *adeguate attività di recupero didattico mirato" (Da documentare: come, che cosa , dove...?)*



## Ruolo della scuola 2

- **Trasmettere** *apposita comunicazione alla famiglia degli studenti che presentano persistenti difficoltà*  
( Visualizzare il percorso in maniera sintetica)
- **Inviare** *gli alunni ai servizi di competenza per una valutazione diagnostica*
- **Garantire** *una didattica individualizzata e personalizzata*
- (PDP)

## RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

*(per le aree di interesse descrivere brevemente quanto emerso dalla griglia osservativa precedentemente compilata)*

	OSSERVAZIONI INIZIALI	INTERVENTI MIRATI EDUCATIVO-DIDATTICI	DIFFICOLTÀ PERSISTENTI
<b>APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA</b>			
Pre-requisiti esecutivi			
Pre-requisiti costruttivi			
Livello pre-convenzionale			
Livello sillabico			

## Art. 3 comma 1 (Diagnosi)

*“ La diagnosi dei DSA è effettuata ... dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente **ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente.**”*

*La diagnosi deve essere un punto di partenza  
Che ci aiuta a capire il FUNZIONAMENTO  
Del bambino/ragazzo per pianificare il percorso e rimuovere **eventuali**  
**barriere.***



# Cambiamo il punto di vista

(dalla diagnosi certificativa alla diagnosi orientativa)



se parto dalla difficoltà ...	se osservo il funzionamento...Funzionamento
Non è autonomo	Quali condizioni gli permettono di essere autonomo?
Difficoltà nel lavoro in classe	Quale organizzazione e metodologie ostacolano la partecipazione e l'apprendimento.

# I ragazzi con DSA perdono il diritto di imparare in autonomia



La mancanza di **autonomia** nell'apprendimento è uno dei maggiori problemi da affrontare perché:

- causa **disistima**
- compromette il **successo formativo**
- **crea dipendenza dall'adulto**



# L'autonomia crea un circolo virtuoso

**Elevato** livello di autoefficacia

**Maggiore impegno** nel compito,  
maggiore **resistenza** alle frustrazioni,  
maggiore abilità nell'adottare **strategie adeguate**  
al compito

**Prestazione più elevata**

Conferma e potenziamento del senso di  
autoefficacia

Per creare questo circolo virtuoso è indispensabile mantenere una **collaborazione** attiva tra le parti...

Il **team docenti** dopo una fase preparatoria d'incontro e di dialogo **tra docenti, famiglia e specialisti** nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.



**Piano Didattico Personalizzato**



## *OGNI ISTITUZIONE SCOLASTICA*

1. Riceve la diagnosi dalla famiglia
2. La protocolla
3. La inserisce nel fascicolo riservato
4. Informa il Consiglio di classe o il team docenti della presenza di un alunno con DSA (coordinatore di classe, referente dislessia);
5. Incontra la famiglia
6. **Procede alla stesura del PDP**
7. **Acquisisce la firma della famiglia e ne consegna copia**
8. **Conserva il PDP nel fascicolo riservato**

## Le LINEE GUIDA sottolineano l'importanza della collaborazione tra scuola e famiglia

- “ *Particolare importanza riveste, nel contesto finora analizzato, il rapporto con le famiglie degli alunni con DSA. Esse, in particolare nel primo periodo di approccio dei figli con la scuola primaria, sono poste di fronte a incertezza recata per lo più da difficoltà inattese, ....*
- . *Necessitano pertanto di essere opportunamente guidate alla conoscenza del problema non solo in ordine ai possibili sviluppi dell'esperienza scolastica, ma anche informate con professionalità e costanza sulle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetta per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo, sulle verifiche e sui risultati attesi e ottenuti, su possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere* “(LINEE GUIDA , pag 25).

# PDP

Il Dirigente deve sostenere Il PDP come un contratto fra Docenti, Istituzione Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e Famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato ...

... nel quale devono essere definiti i supporti **compensativi** e i **dispensativi** che possono portare alla realizzazione del **successo formativo degli alunni con DSA**

# CONCETTO DI PERSONALIZZAZIONE

- legge 53/2003 (riforma Moratti)
- Indicazioni per il Curricolo, 2007

*"la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno"*

# Con la **PERSONALIZZAZIONE** ...

*"... si vogliono raggiungere  
i medesimi obiettivi  
attraverso itinerari diversi" ...*



Ciò .... implica la messa a punto di **nuove forme di organizzazione didattica** e la trasmissione dei processi del **"sapere"** e del **"saper fare"** in modo da predisporre piani di apprendimento coerenti con le capacità,

*i ritmi e i tempi di sviluppo degli alunni*

*".(G. Chiosso, La personalizzazione dell'apprendimento)*

**"GIUSTIZIA**

non significa dare a tutti  
le stesse cose,  
ma dare a ciascuno  
ciò che a lui è necessario.

Per essere giusti  
bisogna quindi trattare  
diversamente."

(Lavoie)

# PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

1. Dati generali
2. Profilo di Funzionamento
3. Metodologie didattiche inclusive
4. Strumenti compensativi e misure dispensative
5. Criteri e modalità di verifica
6. Valutazione
7. Patto con la famiglia

# RIPORTARE LA DICITURA SPECIFICA DEL DISTURBO

( ICD 10 )

La Classificazione internazionale ICD10 (International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems 10th Revision, Version for 2007) dell'Organizzazione mondiale della sanità, registra i disturbi specifici di apprendimento nell'asse F81.

## **F81 - Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche**

*Disordini in cui le normali modalità di acquisizione delle competenze sono disturbate fin dai primi stadi di sviluppo. Ciò non in diretta conseguenza di una mancata opportunità di apprendimento, non come risultato di un ritardo mentale e non in conseguenza di alcuna forma di trauma cerebrale o di deficit*

**F81.0** – Disturbo specifico della lettura (**Dislessia**)

**F81.1** – Disturbo specifico della scrittura (**Disortografia**)

**F81.2** – Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (**Discalculia**)

**F81.3** – Disturbi misti delle abilità scolastiche

**F81.8** – Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche (ad esempio "disturbo evolutivo espressivo della scrittura")

**F81.9** – Disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato (**non sempre sufficiente per diagnosi DSA**)



## 2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO

LETTURA		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		<ul style="list-style-type: none"><li>● Molto lenta</li><li>● Lenta</li><li>● Scorrevole</li></ul>
	Correttezza		<ul style="list-style-type: none"><li>● Adeguata</li><li>● Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)</li></ul>
	Comprensione del testo		<ul style="list-style-type: none"><li>● Scarsa</li><li>● Essenziale</li><li>● Globale</li><li>● Completa-analitica</li></ul>

*Il Consiglio di classe o il teame docenti,  
dopo avere osservato il funzionamento dell'alunno  
e individuato eventuali ostacoli o facilitatori  
definisce **quali strategie didattiche mettere in  
atto e quali strumenti utilizzare**  
... confrontandosi con la famiglia ,  
lo studente e, dove è possibile,  
con il **tutor dell'apprendimento.***

# Cos'è una strategia ?

Sperimentiamolo insieme

- La procedura è realmente molto semplice. Prima si sistemano le cose in gruppi differenti. Naturalmente un gruppo può essere sufficiente: dipende da quanto c'è da fare.

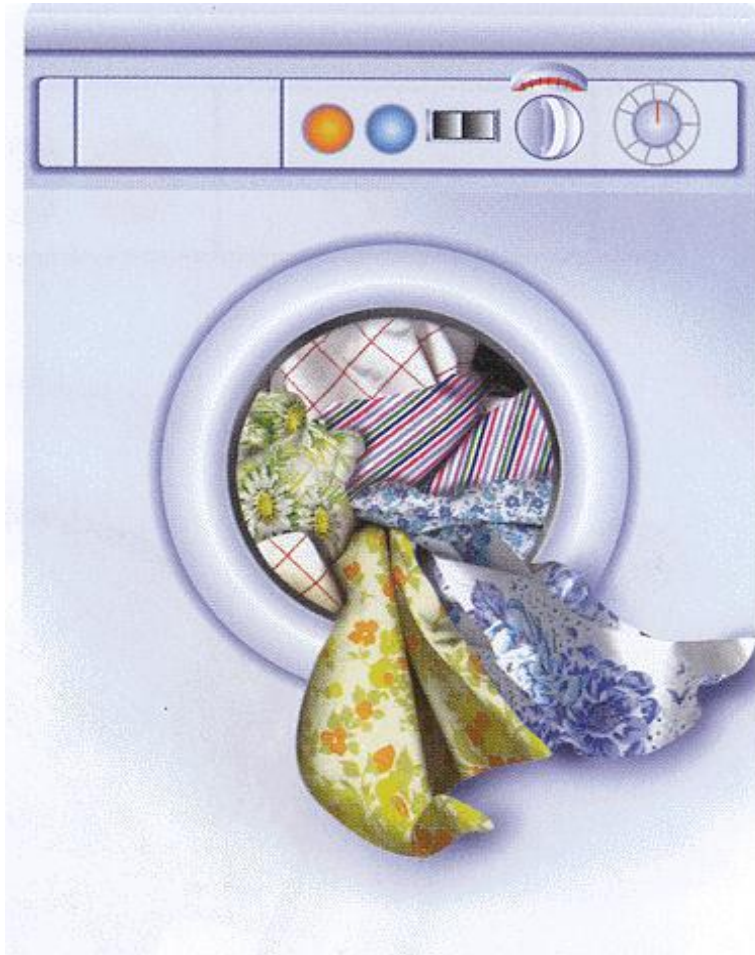
È importante non eccedere: cioè, è meglio far subito poco, piuttosto che troppo. Lì per lì questo non sembra importante, ma, nel caso nascano delle complicazioni, uno sbaglio può essere costoso. Di primo acchito l'intera procedura parrà complicata, ma ben presto diventerà un altro aspetto della vita.

È difficile prevedere se avrà fine la necessità di questo compito nell'immediato futuro, ma non si può mai dire.

Dopo che la procedura è completata, si dispone di nuovo il materiale in vari gruppi, da collocare in luoghi appropriati. Nel caso in cui vengono usati ancora, l'intero ciclo dovrà essere ripetuto.

**Tutto chiaro?**

# Ripetiamo usando un supporto visivo



- La procedura è realmente molto semplice. **Prima si sistemano le cose in gruppi differenti.** Naturalmente un gruppo può essere sufficiente: dipende da quanto c'è da fare. **È importante non eccedere:** cioè, è meglio far subito poco, piuttosto che troppo. Lì per lì questo non sembra importante, ma, nel caso nascano delle complicazioni, uno sbaglio può essere costoso. Di primo acchito l'intera procedura parrà complicata, ma ben presto diventerà un altro aspetto della vita. È difficile prevedere se avrà fine la necessità di questo compito nell'immediato futuro, ma non si può mai dire. Dopo che la procedura è completata, si dispone di nuovo il materiale in vari gruppi, da collocare in luoghi appropriati. Nel caso in cui vengono usati ancora, l'intero ciclo dovrà essere ripetuto.

# STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

- INSEGNARE L'USO DI DISPOSITIVI EXTRATESTUALI PER LO STUDIO (TITOLI PARAGRAFI, IMMAGINI)
- UTILIZZARE ORGANIZZATORI GRAFICI (SCHEMI, TABELLE, MAPPE CONCETTUALI)
- PROMUOVERE DIVERSE STRATEGIE DI LETTURA IN RELAZIONE AL DIVERSO TIPO DI TESTO E GLI SCOPI
- SOLLECITARE LE CONOSCENZE PRECEDENTI** AD OGNI LEZIONE PER INTRODURRE NUOVI ARGOMENTI
- OFFRIRE **ANTICIPATAMENTE SCHEMI GRAFICI** (ORGANIZZATORI ANTICIPATI) RELATIVI ALL'ARGOMENTO DI STUDIO, PER ORIENTARE L'ALUNNO NELLA DISCRIMINAZIONE DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI E LORO COMPrensIONE
- RIASSUMERE** I PUNTI SALIENTI ALLA FINE DI OGNI LEZIONE
- PROMUOVERE LA COMPrensIONE DEL TESTO ATTRAVERSO LA STRUTTURAZIONE DI PERCORSI SUL METODO DI STUDIO
- FORNIRE **SCHEDE LESSICALI** PER SPIEGARE **PAROLE CHIAVE**
- DIVIDERE UN COMPITO** IN SOTTO-OBIETTIVI
- UTILIZZARE VARI TIPI DI **ADATTAMENTO DEI TESTI DI STUDIO**
- PROPORRE ATTIVITÀ DI RINFORZO DELLE ATTIVITÀ SOCIALI (COOPERATIVE-LEARNING, GIOCHI DI RUOLO)
- FORNIRE SCHEMI PROCEDURALI
- INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ATTRAVERSO DOMANDE MIRATE
- FORNIRE UNA GUIDA PER LA STRUTTURAZIONE DI UN TESTO SCRITTO

# Strumenti compensativi

## Specifici

**Sostituiscono in modo diretto e specifico un' abilità**

(Lettura , scrittura, grafia, ortografia, calcolo...)

- Sintesi vocale
- Calcolatrice
- Correttore ortografico
- Lettore esterno
- Audiolibri

## Funzionali

**Supportano alcune funzioni**

(memoria procedurale, automatismi, organizzazione delle informazioni)

- Tavola pitagorica
- Promemoria con regole e formule
- Sequenza dei mesi
- Testi con caratteri chiari
- Mappe concettuali

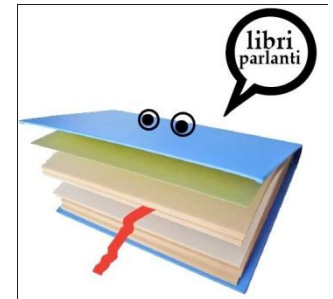
E' da tenere bene a mente che gli strumenti **compensativi e dispensativi** non facilitano gli studenti con DSA rispetto agli altri alunni, ma servono per metterli nelle **stesse condizioni** dei loro compagni, perchè contrariamente ai normolettori non hanno processi automatizzati nella **lettoscrittura**.

# Materiale Significativo

Ascolto- comprensione - lettura



Video  
Immagini  
Schemi  
Grafici  
Testi e dispense  
Registrazioni



e soprattutto



Mappe concettuali



Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti per l'apprendimento (immagini, mappe ...)



L'efficacia della compensazione  
tecnologica dipende molto più da quello  
che i **ragazzi sanno fare**  
**(le loro competenze compensative)**  
**e non solo dagli**  
strumenti utilizzati.  
(F.Fogarolo)

Strumento compensativo	Cosa facilita	vantaggi
Tabelle (alfabeto, mesi, t. pitagorica)	recupero rapido delle informazioni	Possibilità di usare tutte le energie attentive, mnestiche e cognitive nello svolgimento del compito.
Formulario (area, perimetro....)  Procedure per risolvere espressioni (cosa risolvo prima)	Possibilità di recuperare rapidamente le informazioni per utilizzarle nelle procedure	Esecuzione rapida delle procedure ed esecuzione di compiti complessi.
Registrazione delle spiegazioni	Ascolto e comprensione	Maggior attenzione alla spiegazione
Cartine geografiche Cartine storiche Mappe	Organizzazione delle informazioni	Riduzione dell'apprendimento mnemonico a favore di una rielaborazione personale. Supporto visivo per il recupero delle informazioni e per l'organizzazione dell'esposizione durante le verifiche orali.
Libri scolastici in PDF Sintesi vocale	utilizzo del testo scritto come canale di apprendimento Il testo ascoltato unito al testo scritto facilita la comprensione.	Possibilità di accedere a tutti i contenuti curriculari indipendentemente dal livello di lettura raggiunto
Computer con programmi di video scrittura, sintesi vocale.	Supporto alla scrittura (disgrafia e disortografia)	Possibilità di maggior controllo del testo scritto in termini di correttezza, contenuti, forma.

Strategie di dispensa (temporanee)	Motivazione	Soluzioni
Lettura a voce alta	Disagio di fronte ai compagni	Lettura su appuntamento o concordata precedentemente
Scrittura veloce sotto dettatura	Risultato sicuramente inadeguato	Utilizzo di fotocopie da cui copiare o da sostituire alla scrittura
Lettura autonoma di consegne	Una decodifica errata può indurre a uno svolgimento sbagliato del compito	Lettura ad alta voce per tutta la classe. Lettore esterno
Uso del vocabolario cartaceo -studio mnemonico delle tabelline	Drena risorse Trattiene gli errori	Dizionari digitali Utilizzo di tabelle
Tempi di svolgimento per le verifiche	Induce ad aumentare gli errori e prestare meno attenzione ai contenuti.	Tempi più lunghi- riduzione della quantità- frazionamento del compito in più giorni-
Compiti per casa (quantità) Interrogazioni non programmate	Rende eccessivo il carico giornaliero impedendo un apprendimento efficace- Stabilizza l'errore	Programmazione delle attività da svolgere e delle interrogazioni. Privilegiare la qualità e non la quantità.
utilizzo integrale dei testi adottati per la classe	Difficoltà linguistiche e affaticamento ne riducono l'utilizzo.	Possibilità di usare testi adattati non per contenuto ma quantità di pagine e caratteristiche del testo.

# VALUTAZIONE

Deve essere personalizzata, cioè deve tener conto sia delle caratteristiche personali del disturbo del ragazzo (Regolamento valutazione D.P.R. 122 /2009), sia del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e gli sforzi.

*Ad es.* , in fase di **correzione degli elaborati**, tener conto dell'influenza del tipo di disturbo su specifiche tipologie di errore (calcolo, trascrizione, ortografia, sintassi e grafismo) e orientare la valutazione su competenze più ampie e generali come da normativa (L. 170 /2010- Art. 5).

*Ad es.* puntare al **contenuto dei "temi"** più che agli errori ortografici, o alla capacità di risolvere un problema più che alla conoscenza mnemonica delle tabelline.

# Quale valutazione per quale scuola?

*“Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa,  
ma ciò che **sa fare con ciò che possiede.**”*

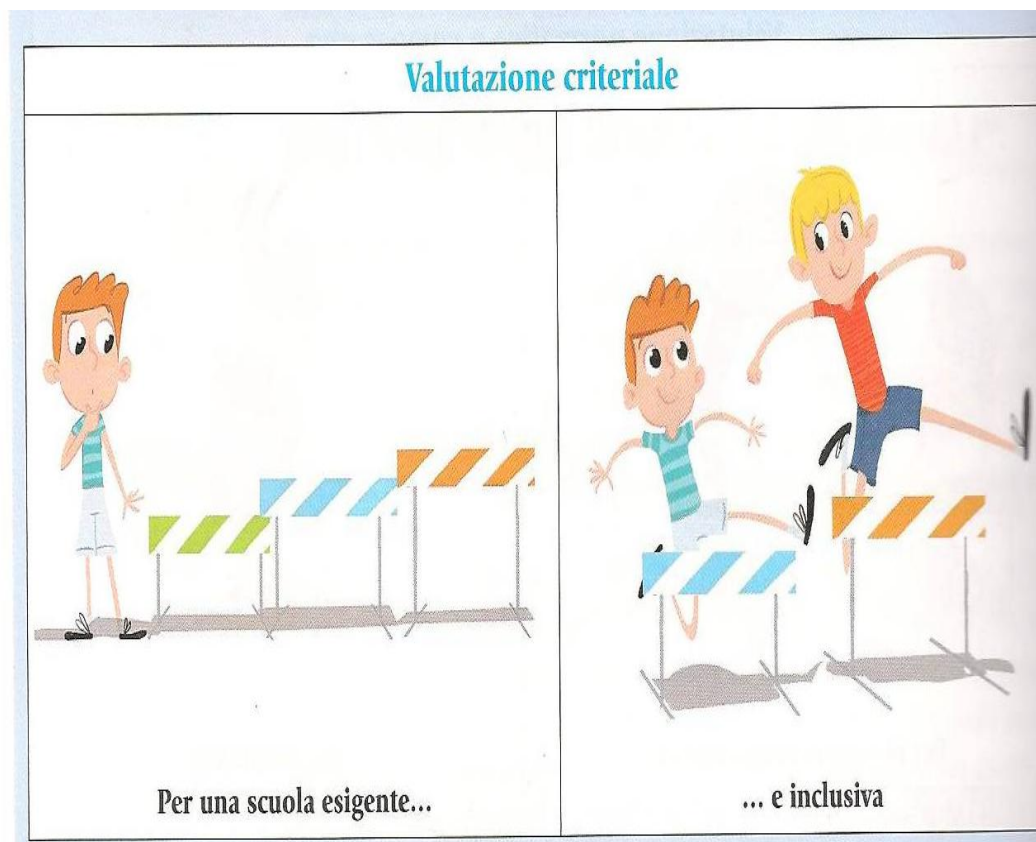
(Wiggins, 1993)



Anche la modalità di valutazione può creare disuguaglianze e conseguente **dispersione scolastica.**

# Valutazione criteriale

Tale valutazione raffronta i risultati di apprendimento dei singoli alunni con dei criteri definiti in base alla progettazione del percorso (PDP ...). I criteri predefiniti anche sulla base di indicazioni nazionali, sono generali ma possono essere personalizzati per tempi, modi, contenuti e strategie.



# Modalità di verifica

Interrogazioni programmate e non sovrapposte	<input type="checkbox"/>
Interrogazioni a gruppi o a coppie	<input type="checkbox"/>
Uso di prove intermedie	<input type="checkbox"/>
Assegnazione di compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi	<input type="checkbox"/>
Facilitazione della decodifica del testo scritto (lettura da parte dell'insegnante, di un compagno)	<input type="checkbox"/>
Programmazione delle verifiche orali anche con la predisposizione di domande-guida	<input type="checkbox"/>
Tempi più lunghi per l'esecuzione delle verifiche o riduzione degli esercizi	<input type="checkbox"/>
Inserimento nelle verifiche di richiami a regole e procedure necessarie per la prova	<input type="checkbox"/>
Compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati	<input type="checkbox"/>
Organizzazione di prove scritte suddivise in più quesiti	<input type="checkbox"/>
Uso di mediatori didattici durante le prove scritte orali (mappe, schemi, tabelle)	<input type="checkbox"/>
Prove di verifica scritta personalizzate <input type="checkbox"/> con numero minore di richieste <input type="checkbox"/> domande a risposte chiuse <input type="checkbox"/> variante vero/falso <input type="checkbox"/> Inserimento di richiami a regole e procedure necessarie per la prova <input type="checkbox"/> tecnica cloze	<input type="checkbox"/>
Nei test in lingua straniera indicare la consegna in lingua italiana	<input type="checkbox"/>
Nei test di lingua straniera evitare domande con doppia negazione o di difficile interpretazione	<input type="checkbox"/>
Nella comprensione del testo in lingua straniera suddividere in più parti con relative domande	

<b>MATERIA</b>	<b>Strategie didattiche inclusive</b>	<b>Strategie compensative dispensative</b>	<b>Modalità di verifica</b>	<b>Criteri di valutazione generali condivisi</b>
<b>ITALIANO</b>				
<b>STORIA</b>				
<b>GEOGRAFIA</b>				
<b>SCIENZE</b>				
<b>MATEMATICA</b>				
<b>GEOMETRIA</b>				
<b>ARTE IMMAGINE</b>				
<b>MUSICA</b>				
<b>TECNOLOGIA E INFORMATICA</b>				
<b>ED. FISICA</b>				



# "VALORIZZARE" OLTRE CHE VALUTARE

## RICORDATE CHE:

- La verifica non dovrebbe essere l'unica fonte di valutazione
- Alcuni studenti sono molto emotivi
- Valutare anche le domande fatte dagli allievi
- Valutare gli interventi in classe

## COME VALUTARE?

- Valutare considerando il funzionamento dell'alunno
- Valutazione, nelle prove scritte, del contenuto e non della forma
- Escludere dalla valutazione gli errori di calcolo e di trascrizione
- Valutazione dei progressi in itinere e degli sforzi, non delle carenze

# Patto con la famiglia

Si concordano:

**Compiti a casa** (quantità- qualità-richiesta-uso del PC)

---

**Le modalità di aiuto** (chi, come, **per quanto** tempo, per quali attività/discipline)

Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa (Pc,libri digitali,tabelle, mappe)

Le dispense

---

Le interrogazioni

Comunicazioni con la scuola

(Diario di bordo...)

## A scuola

**Durante la spiegazione** : appunti con parole chiave, disegni, parole evidenziate. Capire cosa può essere importante (dare un ordine di priorità). **Appunti presi sul libro**  
**Registrazione dei compiti sul diario;**  
post-it dell'insegnante- Scrittura di un compagno, registro elettronico

**Verifiche** : concordare l'utilizzo di mappe, schemi, appunti, formulari ,eventuale lettura della consegna.

- Predisporre **verifiche** divise in più parti , con domande aperte e con scelta multipla. Prevedere più tempo, o dividere in momenti distinti la prova.

- **Conoscere la struttura del libro di testo e la sua versione in pdf** (se lo conosci non ti fa paura):

## A casa

**Recupero delle informazioni** visionando gli appunti;  
-Preparazione di domande per simulare verifica.  
-Strutturazione di mappe che rispondano agli stili cognitivi  
- Verbalizzazione della mappa

- **Interrogazioni** con uso di schemi, mappe e supportate da domande stimolo



# Prove invalsi ed ESAMI

Ogni anno **l'INVALSI** emana una nota riguardante lo svolgimento delle prove relative all'anno scolastico in corso, con precise indicazioni per gli alunni con bisogni educativi speciali (**BES**), tra questi anche gli alunni che hanno una diagnosi di **DSA**.

# IN CHE MODO GLI STUDENTI CON DSA VERRANNO TUTELATI ?

*Sono previsti degli accorgimenti per rispettare le loro esigenze specifiche.*

Possono utilizzare tutti **gli strumenti compensativi** ( formulari, schemi, mappe ...) e **le misure dispensative** previsti dai bisogni specifici espressi nel **PDP** di ciascuno.

Per la **decodifica** del materiale è prevista la possibilità di una lettura della prova da parte di un **lettore esterno**. In questo caso, però, l'alunno potrà svolgere la prova in un **ambiente diverso** da quello utilizzato dagli altri allievi della classe.

## Qualora si privilegi l'uso delle prove in formato elettronico o in formato audio (mp3)...

- Qualora si privilegi l'uso delle **prove in formato elettronico o in formato audio (mp3)**, per **l'ascolto individuale in cuffia**, l'INVALSI provvede ad inviare le prove anche in questo formato alle scuole che ne hanno fatto richiesta.

Altro accorgimento è il **tempo aggiuntivo**: fino a un massimo di 30 minuti per ciascuna prova.

In ogni caso .....

*Ricordate che ...*

*...“Non esiste una legge  
che impedisce all’insegnante  
di trovare  
strategie di apprendimento  
che aiutino i ragazzi  
a raggiungere l’obiettivo”*



**Per concludere...**

**I bambini/ ragazzi hanno  
abilità e competenze...**

**Utilizziamole, senza  
obbligarli ad avventurarsi in  
terreni nei quali non possono  
camminare!**

Grazie per  
l'attenzione!!